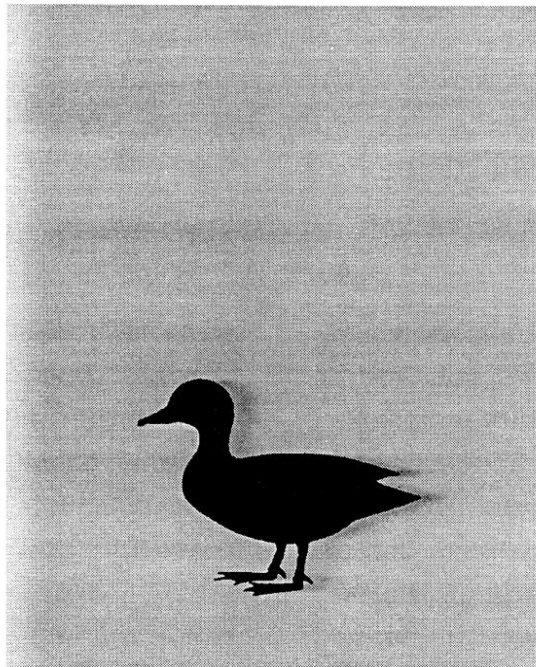
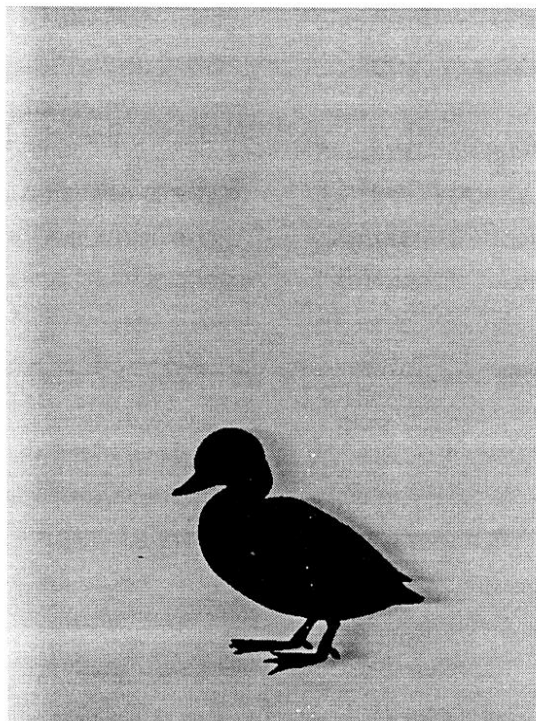


Museo di Storia Naturale - Rosignano M.mo
Gruppo Ornitologico



ANSERIFORMI
Le Anatre



ANSERIFORMI

L'ordine degli Anseriformi comprende specie diverse, quali le Anatre, gli Smerghi, le Oche ed i Cigni.

La maggior parte degli Anseriformi appartiene alla famiglia degli Anatidi i cui componenti possiedono zampe corte e robuste, adatte al nuoto.

Le tre dita anteriori sono unite da una membrana, il dito posteriore è situato lievemente più in alto degli altri.

Un importante carattere comune è costituito dal becco, la cui conformazione è del tutto particolare: generalmente appiattito ed allargato, ricoperto da una pelle piuttosto tenera. Sull'apice è presente una piccola placca cornea particolarmente resistente; sui lati delle mandibole si trovano numerose lamelle cornee disposte verticalmente.

Il piumaggio è molto denso e sovrasta un fitto piumino in grado di proteggere perfettamente il corpo dal contatto con l'acqua fredda.

Il piumaggio viene molto frequentemente ed accuratamente lubrificato con la secrezione della ghiandola dell'uropigio, che gli uccelli prelevano e distribuiscono con la punta del becco; tale trattamento rende ancora meno probabile il contatto dell'acqua fredda con la pelle nuda.

Gli Anatidi sono generalmente volatori rapidi e molto abili: marzaiole ed alzavole possono raggiungere i 120 km/h; questa loro abilità consente tanto i voli quotidiani alla ricerca del cibo quanto gli estenuanti voli migratori. Le Anatre presentano un dimorfismo sessuale assai accentuato: il maschio è variopinto, mentre le femmine presentano colorazioni meno intense; questo fenomeno è probabilmente legato alle esigenze della riproduzione: la livrea mimetica consente infatti alle femmine di rendersi pressochè invisibili durante la delicatissima fase dell'incubazione.

Le Anatre presentano due mute annuali, durante le quali i maschi cambiano sensibilmente livrea. La muta autunnale è parziale: in questo periodo viene sostituito il piumaggio

di 'contorno' il che consente ai maschi di assumere poi le sgargianti livree nuziali.

All'inizio dell'estate si verifica invece una muta completa con la sostituzione di tutte le penne; i maschi assumono una livrea estiva molto meno vistosa della precedente che mantengono circa tre mesi.

Durante la muta completa gli Anseriformi europei perdono completamente le remiganti; questo fatto impedisce loro il volo per tre settimane circa. In questa fase, particolarmente pericolosa per l'impossibilità di una rapida fuga in presenza di un intruso, questi uccelli sono soliti cercare rifugio nei canneti. Gli ornitologi suddividono le Anatre in due grandi categorie: le Anatre di superficie e le Anatre tuffatrici.

Anatre di superficie

Le Anatre di superficie possiedono un corpo allungato che durante il nuoto rimane relativamente poco immerso (la parte posteriore pare addirittura leggermente sollevata sull'acqua).

Le zampe non sono poste particolarmente indietro nel corpo, come invece si verifica nelle anatre tuffatrici.

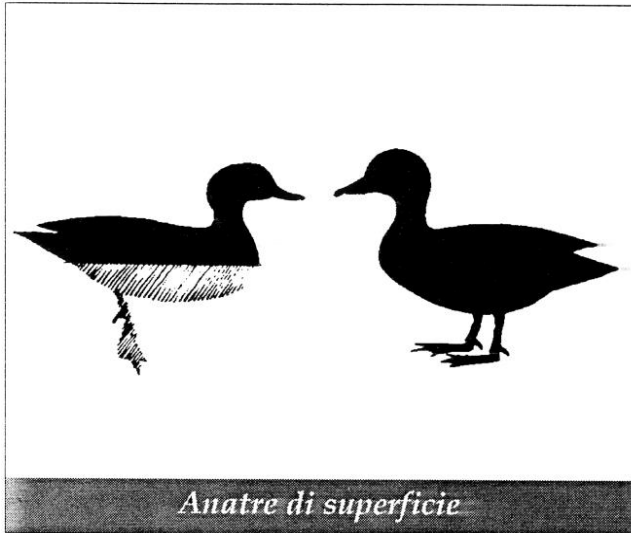
Il dito posteriore non è provvisto di appendici membranose.

Sulle ali è assai evidente una zona vivamente colorata, generalmente provvista di riflessi metallici, chiamata specchio.

Queste specie frequentano anche zone piuttosto lontane dall'acqua; cercano il cibo immergendo il capo, o parzialmente anche il corpo rimanendo 'a sedere in sù', setacciando il fondo con il becco; alcune specie sono specializzate nel riempire quest'ultimo con acqua e fango filtrando poi il tutto mediante le lamelle cornee e mediante la lingua carnosa provvista di piccoli dentelli.

Le Anatre di superficie prendono l'involo direttamente dall'acqua, senza bisogno di alcun tipo di rincorsa.

Le Anatre di superficie più comuni negli ambienti palustri del nostro Paese sono : il Germano reale, l'Alzavola, il Fischione, il Codone, il Mestolone, la Canapiglia, la Marzaiola.



Anatre di superficie



Involo dall'acqua

Anatre tuffatrici

Le Anatre tuffatrici sono più compatte e più tozze delle consimili di superficie; durante il nuoto appaiono maggiormente immerse e tengono la coda praticamente al livello della superficie dell'acqua.

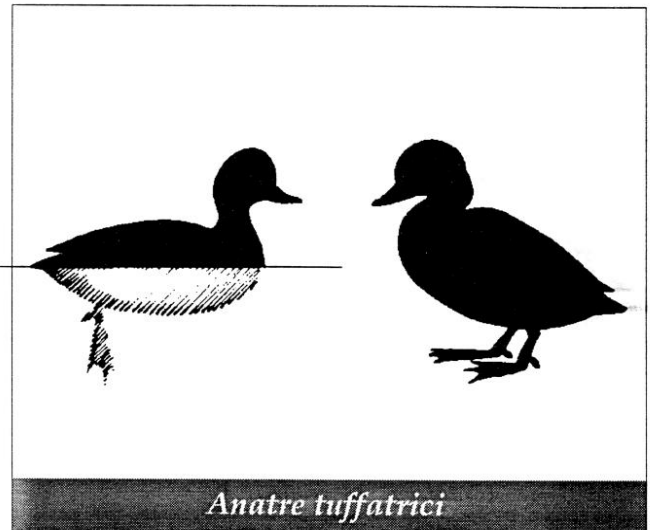
Le zampe sono poste molto indietro rispetto al corpo ; questa caratteristica rende loro la deambulazione molto difficoltosa.

Il dito posteriore è provvisto di una appendice membranosa ben visibile; la palmatura delle altre dita è più sviluppata rispetto a quella delle anatre di superficie.

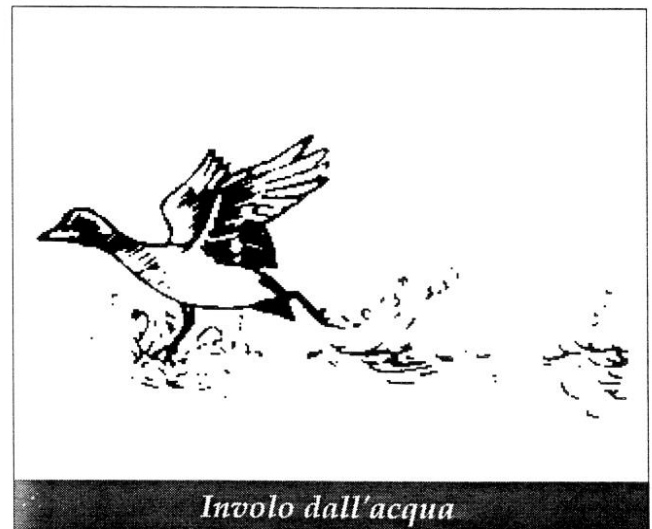
Le ali sono sprovviste dello specchio alare. Per cercare il cibo queste anatre si immergono completamente nell'acqua sino a raggiungere il fondo. In immersione nuotano muovendo contemporaneamente le zampe; alcune specie si servono anche delle ali.

Le Anatre tuffatrici passano la maggior parte della loro vita nell'acqua, dalla quale prendono il volo con più difficoltà rispetto alle anatre di superficie: devono necessariamente compiere una certa rincorsa.

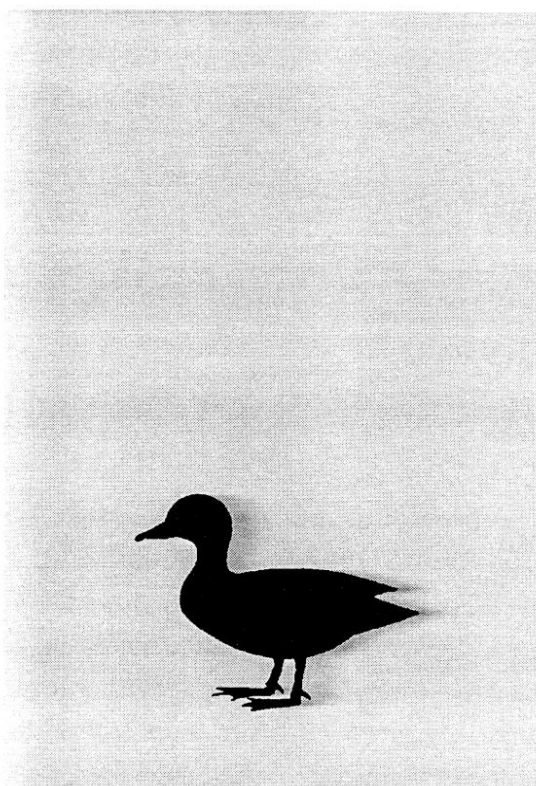
Le Anatre tuffatrici più comuni sono il Moriglione e la Moretta.



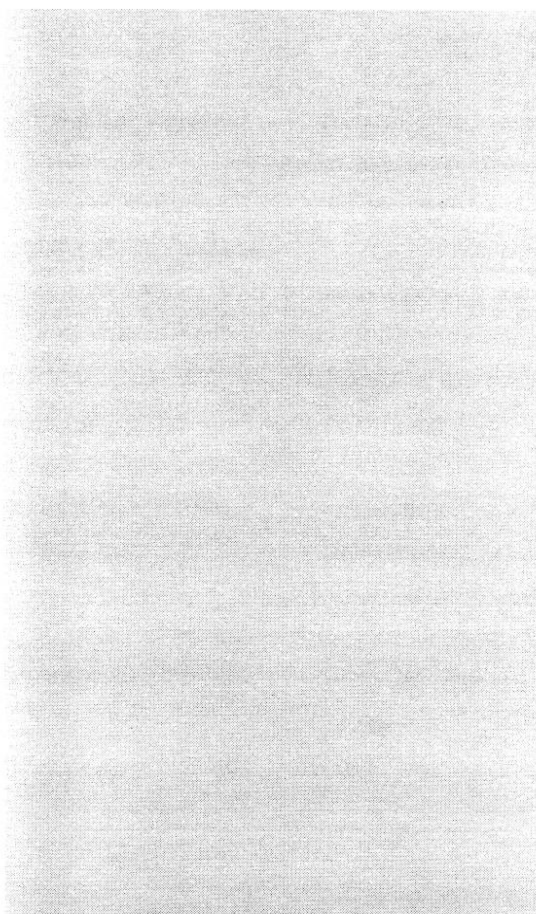
Anatre tuffatrici

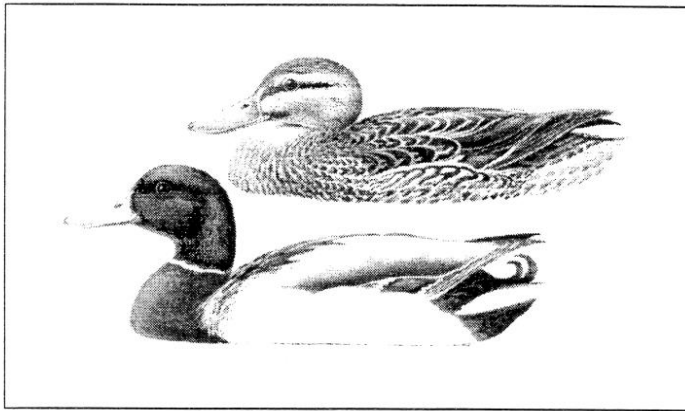


Involo dall'acqua



Anatre di superficie





Germano reale

Anas platyrhynchos

In primavera il maschio del Germano reale presenta il capo verde brillante, la coda nera bordata di bianco e le penne centrali della coda avvolte a falce; il becco è giallo verdastro.

La femmina è chiazzata di bruno, ha il becco brunastro bordato giallo arancio.

Il maschio, in giugno, dopo la muta assomiglia alla femmina; ma ha la sommità del capo e del dorso più scuri e conserva grigie le copritrici alari, grazie alle quali è già riconoscibile da giovane.

Qualunque sia il piumaggio, lo specchio contraddistingue sempre il Germano: è blu-viola, bordato di nero e di bianco davanti e dietro.

Nel loro piumino, gli anatroccoli presentano chiazze gialle, una banda nera che attraversa l'occhio ed una macchia scura auricolare.

Crescendo somigliano alla femmina ma col becco rossastro. La voce del maschio è un sonoro 'reb reb' che, ad un certo punto della parata, si muta in un fischio acuto 'fihp' accompagnato dal 'quak quak' della femmina.

Il Germano reale è una specie diffusa praticamente in tutto l'emisfero boreale: in questo immenso areale, comunque è suddivisa solo in pochissime sottospecie.

Le coppie si formano già nei luoghi di svernamento e non dopo l'arrivo nelle aree di nidificazione.

Anche se il Germano reale mostra una preferenza per le acque tranquille e ricche di vegetazione, nidifica anche lungo i corsi d'acqua e persino nelle città, nei pressi di laghetti. Spesso costruisce il nido a più di un chilometro dall'acqua, in luoghi inconsueti, in nidi costruiti da altri uccelli, in cavi di alberi e persino sui tetti delle case; ma generalmente il nido si trova vicino all'acqua, fra l'erba, al riparo di un cespuglio o fra la vegetazione delle rive.

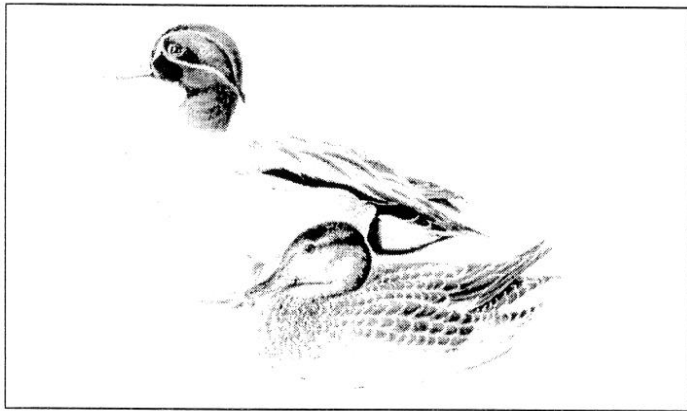
E' costituito da un semplice avvallamento che la femmina scava con il petto e che tappezza con vegetali secchi e più tardi con una gran quantità del suo piumino grigiastro. Le piume di copertura del nido hanno delle tacche all'estremità, sulla radice, ed una tacca doppia nel mezzo.

Le 7-11 uova verdastre o giallastre che la femmina depone si schiudono dopo 22-28 giorni. Appena sono asciutti, la femmina porta i suoi piccoli in acqua.

In autunno i Germani si radunano in gruppi di migliaia di individui su grandi distese d'acqua, da dove partono di notte alla ricerca del cibo, soprattutto vegetali.

Il Germano trascorre l'inverno in acque libere o nei pressi del mare.

Una parte degli uccelli di questa specie migra ed una parte è sedentaria, effettuando frequentemente solo piccoli voli di spostamento.



Alzavola

Anas crecca

L'Alzavola è il più piccolo anatide europeo. Il maschio nel piumaggio nuziale ha la testa castana con una larga banda verde bordata di bianco-giallognolo che attraversa l'occhio, una lunga striscia sulle spalle ed una zona gialla sotto la coda.

La femmina è bruna finemente macchiettata; entrambi hanno uno specchio alare verde brillante. Il piumaggio eclissale del maschio è uguale a quello della femmina e dei giovani. I pulcini assomigliano a quelli del Germano reale, ma con una striscia bruna sotto l'occhio ed inoltre sono più piccoli.

La voce del maschio è un acuto 'kruk', quella della femmina un rapido 'ghe ghe'.

Quando si trovano in mezzo alle altre anatre le Alzavole se ne stanno riunite in disparte: si distinguono, oltre che per la loro taglia, anche per il fatto che raramente tendono il collo.

Per nidificare l'Alzavola cerca stagni, paludi, rive di fiumi lenti, fittamente rivestiti di vegetazione. Nei luoghi di nidificazione compare in primavera, subito dopo la fusione dei ghiacci. Arriva già in coppie, che si formano a partire da febbraio nei luoghi di svernamento. La parata è caratterizzata da manifestazioni sonore: spesso si ode un vero coro molto alto. La femmina costruisce il nido nell'erba alta, fra i carici, i giunchi e le canne, a volte al riparo di un cespuglio, spesso molto lontano dall'acqua.

Si tratta di un incavo poco profondo, tappezzato con erbe secche e frammenti vegetali raccolti nei pressi; durante la cova la femmina lo guarnisce con soffice piumino. Le piccole penne fissate intorno al nido sono chiare, con due macchie scure.

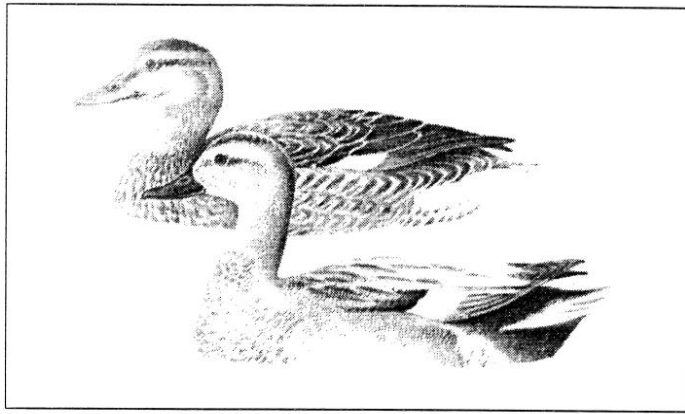
Una covata conta generalmente 8-11 uova crema o grigiastre a riflessi verdastri. La cova dura da 22 a 25 giorni, la femmina vi è molto assidua e, quando è disturbata, si invola solo all'ultimo momento. In questo periodo il maschio se ne sta in acqua, nei pressi del nido. La femmina conduce i piccoli in acqua non appena sono asciutti ma, nei primi giorni, a volte, torna con essi nel nido per riposarsi.

Alla fine dell'estate ed in autunno gli uccelli si riuniscono in gruppi che possono annoverare anche migliaia di individui. In settembre-ottobre partono per i quartieri invernali situati nell'Europa meridionale o sudoccidentale o nella zona britannica.

In primavera ed in estate l'Alzavola si nutre soprattutto di animali; in autunno ed inverno di vegetali.

L'areale di questa specie in Europa comprende una larga fascia che va dalla Gran Bretagna agli Urali, ma la si incontra anche nelle penisole meridionali.

E' diffusa inoltre nell'Asia centrale e settentrionale ed in quasi tutta l'America settentrionale.



Canapiglia

Anas strepera

Il maschio della Canapiglia, in primavera, durante la parata nuziale, presenta un bel piumaggio. Le ali possiedono lo specchio bianco bordato sul davanti da una zona bruno nera. Nella femmina lo specchio alare bianco è visibile soprattutto in volo, come anche il ventre biancastro.

Il piumaggio eclissale è identico nei due sessi, ma la zona bruna presso lo specchio alare del maschio è sempre visibile.

Si può riconoscere la Canapiglia nel suo piumaggio ordinario per la taglia minore e più slanciata e per il profilo della fronte più perpendicolare che nel Germano reale.

Per distinguerla si è facilitati dal disegno del piumaggio che non reca mai motivi chiari o scuri come nel Germano. Nel pulcino le macchie dei fianchi sono più grandi e quelle delle orecchie e degli occhi più piccole che nel Germano.

Il maschio emette un profondo 'eu' e dei rauchi fischi 'ohi' e la femmina schiamazza come il Germano reale.

La Canapiglia cerca i siti di nidificazione nei grandi laghi o negli stagni con ricca vegetazione e con ampi specchi d'acqua liberi: la coppia vi arriva già costituita. La femmina nasconde il nido generalmente in mezzo all'erba, ai carici o sotto cespugli. Allarga un incavo del terreno e lo guarnisce con vegetali secchi ed erbe, con maggior cura delle altre anatre.

Durante la cova vi aggiunge parecchio piumino scuro con estremità chiare: un particolare questo che consente di riconoscere i nidi di questa specie.

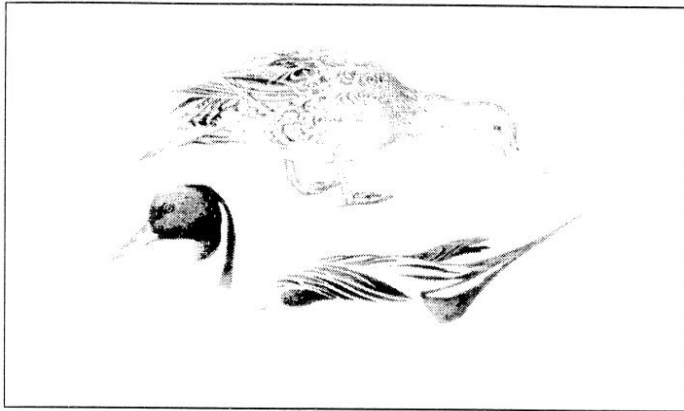
Le uova sono più piccole di quelle del Germano reale, con sfumatura giallastra o rossastra: la femmina ne depone da 7 a 12 e le cova da sola per 26-28 giorni. Dopo la schiusa accompagna i piccoli in acqua e si occupa di loro sino a che, dopo 7-8 settimane non sono in grado di volare. La dieta della Canapiglia è basata su vegetali, d'inverno su semi, mentre d'estate si nutre anche di animalletti.

La Canapiglia frequenta soprattutto l'Europa centrale ed orientale, ed è presente discontinuamente nelle regioni nord occidentali; è presente anche nell'Asia e nell'America settentrionale.

Evita le regioni nordiche e le zone elevate. Le popolazioni occidentali sono in parte sedentarie ed in parte erratiche; le altre sono migratrici.

Le Canapiglie europee svernano principalmente attorno al Mediterraneo e soprattutto in Africa del Nord, ma una parte sverna nell'Europa occidentale e sud orientale.

Migra (passo) in ottobre - novembre e risale (ripasso) in marzo-aprile verso i quartieri di nidificazione.



Codone

Anas acuta

Il Codone ha un collo lungo e sottile e lunghissime penne caudali particolarmente visibili nel maschio in volo. Il maschio nella sua livrea nuziale, presenta il capo ed il collo bruno-cioccolato con una banda bianca che scende dai lati sino al petto anch'esso bianco. Lo specchio alare è verde bronzo, orlato superiormente di marrone fulviccio.

La femmina è macchiata di bruno, il suo specchio alare verde-violaceo è meno appariscente.

Il Codone si distingue facilmente dal Germano reale per il becco e la coda.

Il maschio in piumaggio eclissale non si differenzia molto dalla femmina; ha solo il dorso più scuro.

Gli anatroccoli somigliano alle femmine. Il pulcino ha il dorso grigio-nero con riflessi oliva, le guance ed il ventre biancastri.

Il maschio, nel corso della parata, emette un cupo 'kru' o dei sibili, la femmina, generalmente silenziosa, un profondo 'rerrerret'.

Il Codone è diffuso nel Nordeuropa dalla Gran Bretagna in direzione nordest, attraverso la Germania e la Polonia; a volte nidifica molto più a sud.

Il suo areale si estende inoltre su una gran parte dell'Asia e dell'America settentrionale.

Gli uccelli che nidificano nell'Europa nordoccidentale non sono tutti migratori, come lo sono invece quelli delle altre regioni.

Fra i luoghi di svernamento figurano il Me-

diterraneo e l'Africa settentrionale: in questo periodo, i Codoni rappresentano nella valle del Nilo l'uccello più numeroso.

Le coppie si formano nei luoghi di svernamento o durante le migrazioni.

I voli nuziali sono caratteristici: piccoli gruppi volano molto vicino alla superficie dell'acqua e gli uccelli tengono il collo ripiegato ad S.

I Codoni arrivano nelle aree di nidificazione in marzo-aprile e si sistemano sui laghi e sugli stagni ricchi di vegetazione acquatica. I due partners scelgono assieme il luogo dove sistemare il nido, ma è solo la femmina che lo costruisce fra l'erba od in mezzo ai carici, a volte in un campo, quasi senza protezione.

L'incavo del nido è tappezzato con poche erbe secche e foglie, alle quali viene aggiunto del piumino durante la cova.

Questo piumino è bruno-fumo con punte e radici più chiare.

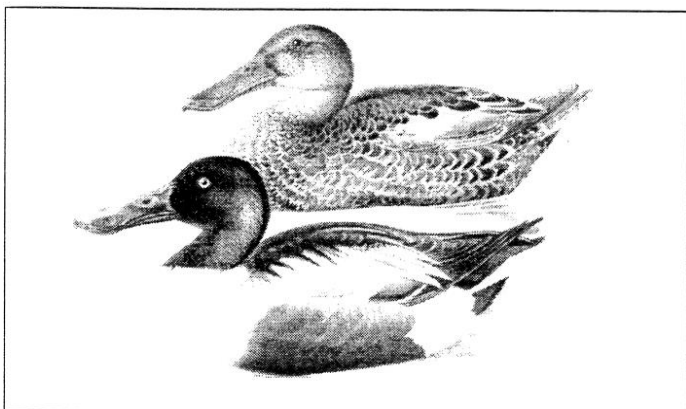
La femmina depone 6-12 uova giallastre e verdastre e le cova per 22-23 giorni.

All'inizio il maschio monta la guardia al nido, ed in caso di pericolo, vola in cerchio sopra di esso sino a che la femmina non lo abbandona.

Da sola la femmina si occupa dei piccoli per circa sei settimane.

Fra settembre e novembre gli uccelli partono per lo svernamento.

Il Codone si nutre di piante acquatiche, insetti, vermi, girini e piccoli pesci.



Mestolone

Anas clypeata

Del Mestolone è caratteristico il becco a spatola, che all'estremità si allarga quasi del doppio.

Il maschio in abito nuziale è molto variopinto: una tacca blu chiara sulle scapolari è particolarmente appariscente in volo.

È la sola anatra di superficie con l'occhio giallo.

La femmina adulta è facilmente riconoscibile, oltre che per la struttura del becco, anche per lo specchio alare verde, per le copritrici lavate di azzurro.

In abito eclissale, il maschio, come i giovani, è molto simile alla femmina, ma con le penne delle ali più chiare. I pulcini hanno il dorso scuro, il ventre giallastro, una banda scura che va dal becco sino alle guance attraversando l'occhio; posseggono due macchie bianche alla base delle ali ed una alla base della coda.

La voce del maschio è un semplice 'gueck gueck', la femmina schiamazza come quella del Germano reale.

I luoghi preferiti dal Mestolone per nidificare sono gli stagni ed i laghi ricchi di vegetazione sommersa, carici e canne, le lanche fluviali, i fiumi lenti con bassi fondali, gli acquitrini estesi ed i prati inondatai.

Cerca soprattutto luoghi poco profondi per via del suo modo di procurarsi il cibo. Si nutre soprattutto di plancton, che assorbe filtrando l'acqua ed il fango attraverso un dispositivo anatomico quasi perfetto: nu-

merose e lunghe lamelle disposte sui bordi del becco.

Giunge sui luoghi di nidificazione verso marzo-aprile, in coppie già formate.

Durante la parata, il maschio nuota lungamente descrivendo cerchi attorno alla femmina, con il collo teso verso di essa.

La femmina sistema il nido generalmente tra l'erba od i carici, a volte molto lontano dall'acqua. Il nido è un piccolo buco nel terreno, sommariamente tappezzato con frammenti vegetali, ed in seguito soprattutto con piumino grigio cenere.

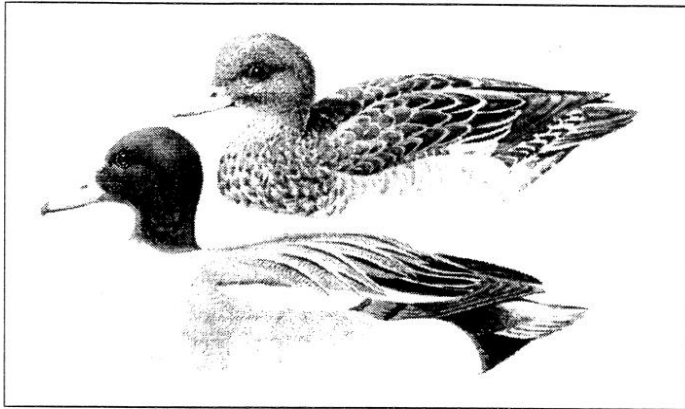
Le piccole copritrici sono scure, orlate di bianco, con tacche chiare.

I piccoli nascono dopo 23-25 giorni e la madre li accompagna in acque poco profonde, dove essi trovano con facilità di che nutrirsi.

Cominciano a volare a circa sei settimane. L'areale del Mestolone comprende quasi tutta l'Europa, ad eccezione delle penisole meridionali e del nord della Scandinavia; si spinge su gran parte dell'Asia e dell'America settentrionale.

Generalmente è uccello migratore: in ottobre-novembre raggiunge, per svernare, il Mediterraneo ed il Nordafrica oppure le coste atlantiche.

Molti Mestoloni dell'Europa occidentale sono erratici o sedentari.



Fischione

Anas penelope

Il Fischione ha il becco corto, la testa rotonda con la fronte convessa.

Il maschio in abito nuziale ha il capo castano, la fronte ed il vertice giallastri. Una lunga striscia bianca percorre l'ala ripiegata formando una grande zona quando l'ala è distesa: lo specchio alare è di un verde brillante bordato di nero.

La femmina ha una livrea dimessa, comune alle femmine di tutte le anatre di superficie: è grigio scuro sfumato di rossiccio con macchie scure centrali ed orlature chiare nelle penne; lo specchio è grigio nerastro.

Dopo la muta il maschio assomiglia alla femmina ma conserva una zona chiara nello specchio verde sulle ali; il piumaggio degli anatroccoli assomiglia a quello della femmina. Il pulcino è simile a quello del Germano reale ma senza la macchia auricolare, con riflessi rossasatri.

Il maschio del Fischione emette un fischio acuto 'hui u', la femmina un 'trr' stridente. Specie settentrionale il Fischione nidifica in Europa in Scandinavia e nel nord della Gran Bretagna, della Danimarca, del Belgio, della ex Germania Orientale e della Polonia; è diffuso anche nelle regioni settentrionali dell'ex Unione Sovietica fino al Pacifico.

Lo si è osservato in primavera ed in estate (da maggio ad agosto) in numerose regioni europee a sud dei luoghi di nidificazione. Il Fischione è un uccello migratore che sver-

na attorno al Mediterraneo ed in tutta l'Asia meridionale.

La migrazione primaverile (ripasso) ha luogo in marzo ed aprile; quella autunnale (passo) in ottobre e novembre: in queste occasioni i Fischioni formano piccoli gruppi, spesso mescolandosi ad altre Anatre.

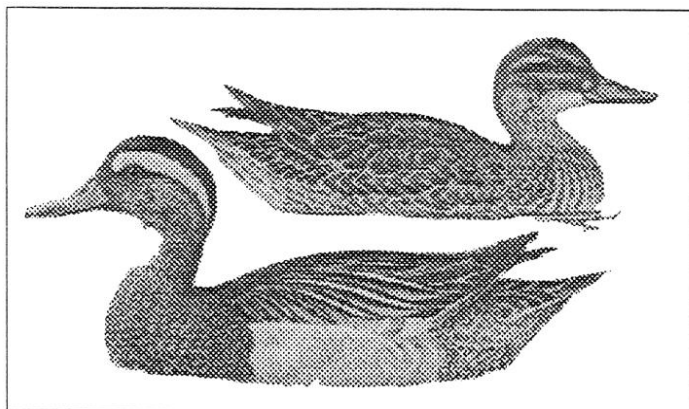
Nelle aree di nidificazione il Fischione si mantiene sui grandi corsi d'acqua, sui laghi ricchi di vegetazione, nelle paludi.

Le coppie vi giungono già formate. Durante il corteggiamento il maschio nuota attorno alla femmina con le piume del capo arruffate e le penne sollevate; di tanto in tanto alza bruscamente la testa e lancia un fischio sonoro che gli ha valso il suo nome in parecchie lingue.

La femmina costruisce il nido con piante secche e lo foderà con piumino e piume strappate alla zona ventrale; è ben nascosto fra la vegetazione delle rive, sotto cespugli molto vicini all'acqua.

La femmina depone, a partire dalla fine di maggio sino a luglio, 7-10 uova giallastre e si occupa da sola della cova per 22-24 giorni. Quasi subito dopo la schiusa accompagna i pulcini in acqua ed il maschio si riunisce ad essi: ma è la femmina ad occuparsi in prevalenza delle cure parentali.

La dieta del Fischione è quasi esclusivamente vegetale, con molluschi ed insetti come elementi complementari.



Marzaiola

Anas querquedula

Nel suo piumaggio nuziale il maschio della Marzaiola presenta lunghe penne decorative sul dorso. E' la sola anatra con una striscia bianca sull'occhio. Lo specchio alare è verde metallico. La femmina è chiazzata di bruno col dorso delle ali molto più chiaro di quello dell'Alzavola. Lo specchio alare grigio-bruno ha riflessi verdastri e poco appariscenti. In volo, è caratteristica la zona anteriore dell'ala, sia nel maschio che nella femmina, che è grigio-azzurrina.

Nel piumaggio eclissale, il maschio è simile alla femmina, ma le sue ali mantengono il disegno dell'abito nuziale.

I giovani sono simili ai genitori: i pulcini presentano due strisce scure, una che attraversa l'occhio e una che vi passa sotto; partono dal becco e si congiungono alla nuca. Il maschio corteggia la femmina nuotandole dietro con il becco contro la sua coda, arruffando le penne della coda e le scapolari e muovendo ritmicamente il capo; inoltre rovescia il capo sul dorso ed emette un grido che sembra quello di una raganella. La voce del maschio è un rumoroso 'rreb', quella della femmina un leggero 'knech'.

La Marzaiola è una specie presente solo in Eurasia; in Europa il limite settentrionale del suo areale è rappresentato dalle regioni centrali della Gran Bretagna e della Svezia. E' un uccello migratore che sverna nel bacino del Mediterraneo ma soprattutto in Africa tropicale.

Parte molto presto, a fine luglio-agosto e torna in marzo-aprile, in coppie già formate. Il nome italiano le deriva dal periodo di ripasso primaverile sulla penisola.

Sono molto caratteristici i voli dei maschi in piccoli gruppi al di sopra della superficie ed il battito delle ali quando si posano sull'acqua. La Marzaiola frequenta zone acquitrinose, fiumi lenti ricchi di vegetazione, paludi, prati che orlano gli stagni ed i canali di drenaggio.

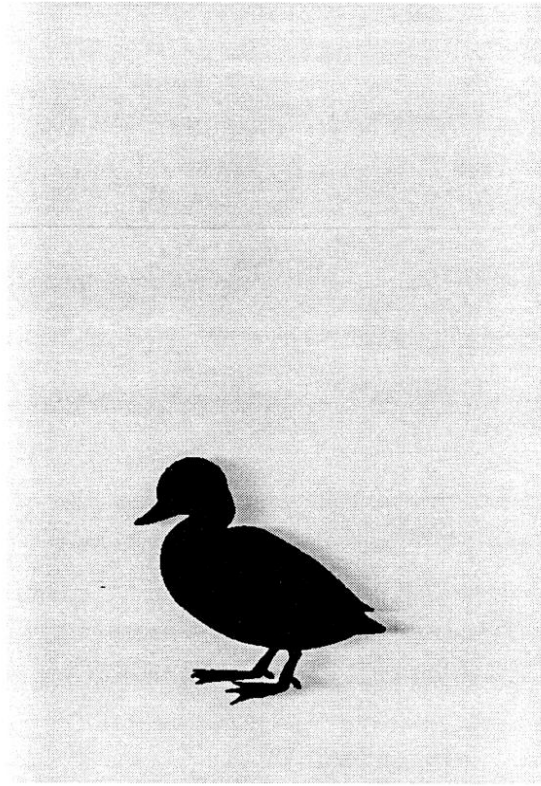
La femmina nasconde il nido fra le erbe alte, i carici o le canne, ai bordi dell'acqua o nei prati. Le piccole penne di copertura fra il piumino che circonda il nido hanno una tacca bianca unita, al centro.

La femmina depone abitualmente 8-11 uova giallastre o brunastre, che cova molto assiduamente per circa 23 giorni. Al più tardi il giorno dopo la schiusa, accompagna i piccoli in acqua e se ne occupa da sola.

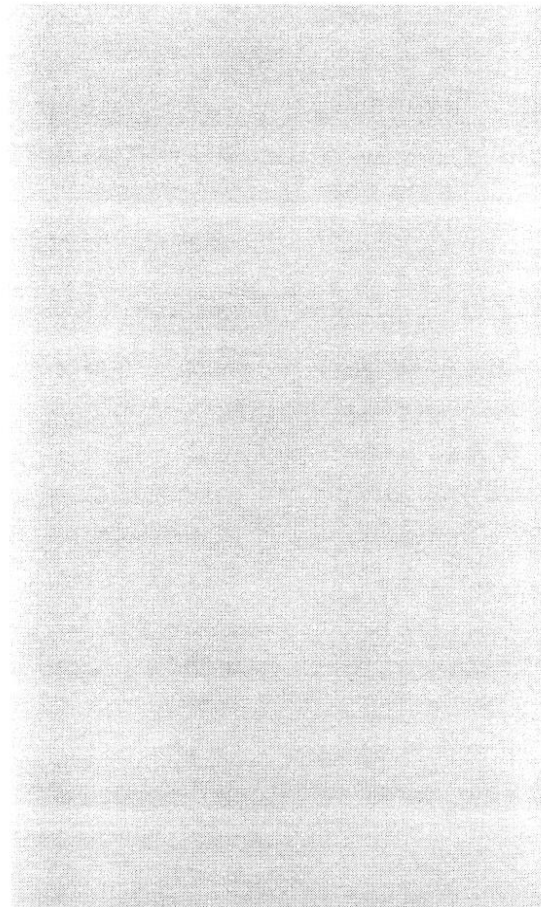
Nel mese di luglio le famiglie formano dei piccoli gruppi, mai dei grandi stormi come l'Alzavola.

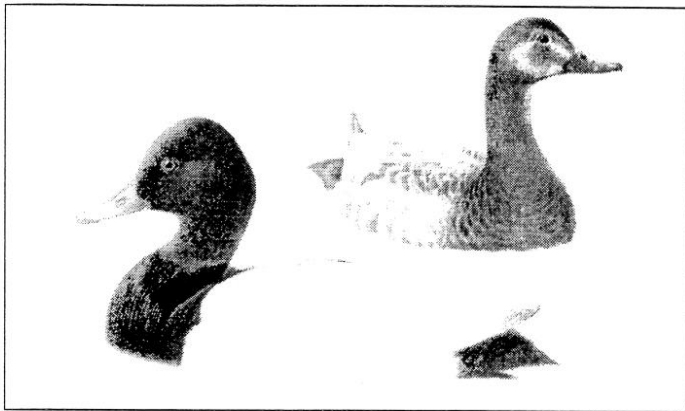
La sua dieta è costituita da semi, piante acquatiche, piccoli invertebrati acquatici, pesciolini e girini.

Nel continente americano è presente una specie affine, denominata Marzaiola americana, con la particolarità di possedere una diversa e caratteristica colorazione azzurra delle piume del dorso.



Anatre tuffatrici





Moriglione

Aythya ferina

Il Moriglione è una tipica anatra tuffatrice, col corpo che si affonda bene in acqua quando nuota.

In abito nuziale il maschio ha la testa ed il collo bruno-rossicci, il petto nero, il groppone, la sopraccoda ed il sottocoda bruno-neri.

La femmina ha la parte anteriore bruna e la posteriore grigio-bruna con zone più chiare attorno al becco ed agli occhi.

In abito eclissale il maschio è simile alla femmina, ma presenta sfumature più rosse. A confronto con le altre anatre il Moriglione ha una grande fronte piatta; il becco è grigio-blù, nero in punta ed alla base. Questa diversità di colore si riscontra anche nella Moretta tabaccata.

I pulcini hanno il piumino bruno-oliva e giallo chiaro con bande verde giallastro.

Durante le parate, il maschio emette un dolce 'vip vip vip' e la femmina un rauco e borbottante 'kaar'.

Si riconosce la femmina in volo dal colore delle penne della coda .

Questa specie predilige le ampie distese d'acqua tranquilla od a corrente debole: ma può nidificare in piccoli stagni e paludi e portare poi i piccoli sui vicini bacini che abbiano vasti spazi d'acqua libera.

Ha bisogno per nidificare, di abbondanza di vegetazione nei pressi dell'acqua, soprattutto carici, canne, ma anche lenticchie d'acqua etc. che gli servono come base alimentare: si

ciba anche, in quantità subordinata, di vari animali acquatici.

A gruppi i Moriglioni giungono nelle zone di nidificazione in marzo-aprile : le coppie si sono già costituite nei quartieri di svernamento, dove iniziano le parate di corteggiamento, che si concludono però a migrazione avvenuta.

Queste parate non sono mai vistose come nelle anatre di superficie: i maschi nuotano in cerchio attorno alle femmine, fanno ondeggiare la testa sino a farle toccare la schiena, rigonfiano il collo, quindi lo tendono al di sopra del pelo dell'acqua.

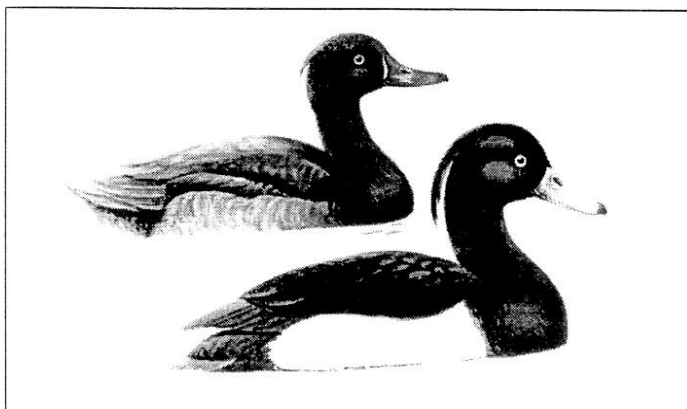
I nidi sono sistemati tra la vegetazione, vicinissimi all'acqua, a volte su isolotti; su questi isolotti, la densità degli animali può essere molto alta, e come per le Morette, la femmina depone le sue uova a volte fuori del nido o nel nido altrui.

La deposizione normale comprende 8-10 uova grigiastre o verdastre dal guscio molto sottile: la femminile cova da sola per 24-26 giorni.

L'areale del Moriglione, molto esteso, va dalle Isole Britanniche all'Asia centrale.

Gli uccelli delle zone atlantiche o meridionali sono sedentari od erratici, gli altri migratori.

La migrazione annuale, da settembre a novembre, ha per destinazione soprattutto la costa atlantica ed il Mediterraneo.



Moretta

Aythya fuligula

In abito nuziale il maschio ha un piumaggio mezzo nero scuro e mezzo bianco luminescente ed un ciuffo nero dietro il capo.

La femmina è bruno-scura, col ventre bianco, una stretta corta striscia bianca alla base del becco ed il ciuffo sul capo appena accennato.

Il maschio in abito eclissale è simile alla femmina. Da vicino si nota assai bene il giallo dell'iride, ed in volo, la parte posteriore bianca delle ali bordata di nero.

La livrea dei pulcini è molto scura.

Durante la parata il maschio emette un 'gui gui gui' soffocato, la femmina un rauco 'karr'.

La Moretta tabaccata (*Aythya Nyroca*) è castana con un riflesso rossastro soprattutto sulla testa e sul collo.

L'area di diffusione della Moretta era un tempo limitata all'Asia settentrionale ed all'Europa settentrionale e nordoccidentale: da circa un secolo ha cominciato a diffondersi in Europa occidentale, mentre all'inizio di questo secolo si è diffusa anche nelle regioni centrali, ed in molti luoghi è l'anatra più comune.

Anche verso sud si nota un certo avanzamento: è presente in Austria ed in Jugoslavia.

Le Morette dell'Europa nordoccidentale sono per lo più sedentarie od erratiche, le altre migratrici.

I quartieri di svernamento vanno dalle coste

atlantiche al Mediterraneo ed all'Africa settentrionale.

In marzo-aprile gli uccelli, per la maggior parte già accoppiati, arrivano a gruppi nei luoghi di nidificazione.

La Moretta preferisce acque tranquille od a corrente debole, con le rive riccamente ricoperte da vegetazione ed una superficie d'acqua libera consistente, ma la si può incontrare anche in piccoli stagni interamente ricoperti da vegetazione, nelle torbiere e perfino in acque completamente libere come le vecchie cave inondate.

In certe città europee (Londra, Amburgo) la si può osservare nei laghetti dei parchi cittadini.

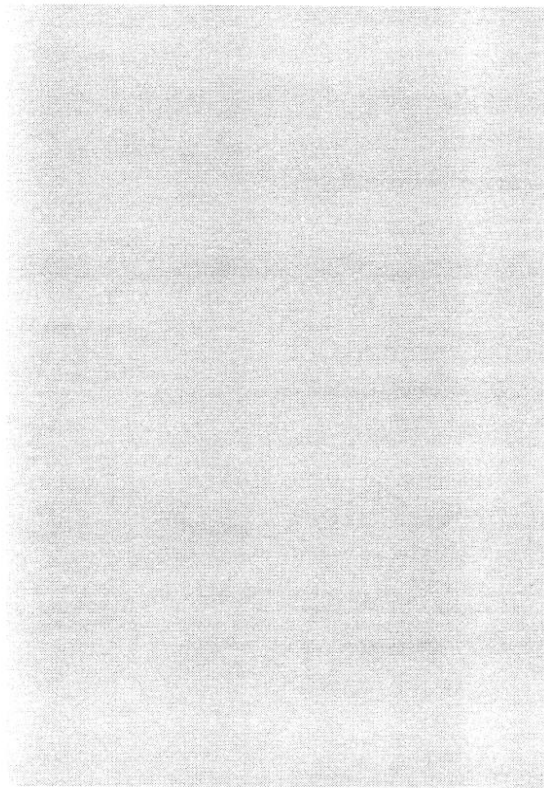
Il nido è sempre prossimo all'acqua, spesso su isolotti ed in mezzo alle piante acquatiche. La Moretta nidifica molto tardi e l'incavo del nido è quasi sempre tappezzato con vegetali freschi.

La femmina cova da sola per 23-25 giorni le 8-11 uova grigio-verdi o grigio-gialle.

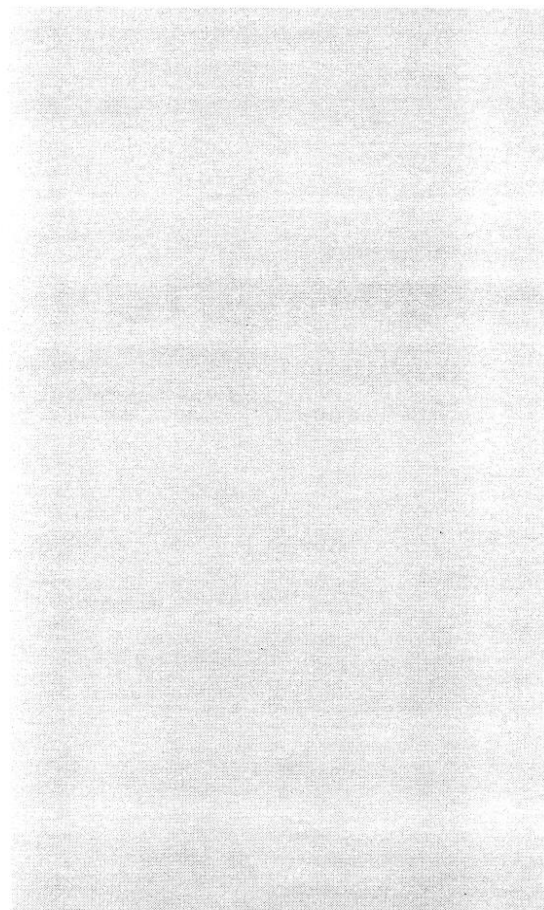
I giovani cominciano a volare a circa sette settimane.

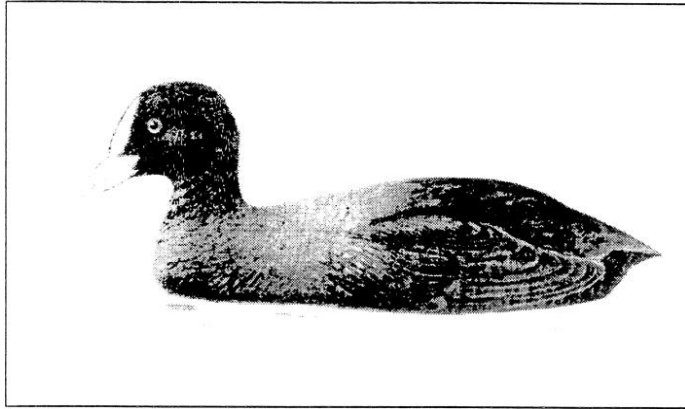
La migrazione autunnale inizia a settembre e culmina in ottobre.

La Moretta si nutre soprattutto di animali, specie molluschi, che va a scovare anche a 2-3 metri di profondità.



Gruiformi





Folaga

Fulica atra

Gli adulti (i due sessi sono uguali) sono tutti neri, con il becco bianco ed uno scudo frontale anch'esso bianco.

Il piumaggio dei giovani è grigio-nero sul dorso, grigio bianco sul ventre e sul collo.

Le zampe grigio-verdi terminano con lunghe dita lobate.

I pulcini sembrano dei diavoletti: sono completamente neri tranne il collo e la testa che sono rosso-aranciati; il becco è rosso alla base e bianco all'apice con una macchia nera. Gli adulti emettono un chiaro 'kiuk' oppure un 'krov' più rauco od un penetrante 'skik'; i giovani un 'fiib' prolungato.

Le Folaghe rimangono quasi sempre in acqua dove affondano di più delle Gallinelle; prendono il volo a fatica dopo aver percorso un tratto sulla superficie dell'acqua e tenendo le zampe protese oltre la coda.

La Folaga cornuta (*Fulica cristata*) che vive nella Spagna meridionale presenta due protuberanze rossastre all'estremità superiore della placca frontale.

La Folaga è specie diffusa in tutta Europa ad eccezione delle regioni più settentrionali, nelle regioni meridionali dell'Asia, in Africa nordoccidentale, in Australia.

I più grandi quartieri di svernamento sono in Europa occidentale, nella regione dei laghi alpini ed attorno al Mediterraneo: i laghi ed i corsi d'acqua non gelati e le rive marine possono allora sembrare neri per il gran numero di uccelli presenti.

Non appena, in marzo, ritornano nei luoghi di nidificazione, abbandonano la vita sociale, le coppie si isolano, diventano aggressive difendendo accanitamente il loro territorio. I due partners costruiscono il nido sull'acqua, addossandolo a ciuffi di piante acquatiche.

E' una costruzione piuttosto imponente ottenuta con diverse specie di piante acquatiche, ramoscelli secchi ed erbe: viene costruito anche una specie di sentiero per salire al nido più facilmente.

Il maschio costruisce inoltre altri nidi per riposarvisi.

La femmina depone 5-9 uova giallo-grigie, macchiettate di nero, che i due genitori covano per 21-24 giorni (la femmina comunque, inizia la cova già dalla deposizione del primo uovo).

Entrambi si occupano dei piccoli, il maschio li accudisce già mentre la femmina termina la cova o, a volte, mentre cova già per la seconda volta.

I giovani della prima covata aiutano spesso i genitori nella nutrizione e nell'educazione degli ultimi nati.

Si nutrono principalmente di erbe e semi di piante acquatiche.

Dalla metà di agosto le Folaghe iniziano a riunirsi in gruppi e la migrazione verso sud ovest ha luogo nei mesi di ottobre-novembre.

RELAZIONI D' ALCUNI VIAGGI

*Fatti in diverse Parti della Toscana,
per osservare le Produzioni Naturali,
e gli Antichi Monumenti di essa*

DAL DOTTOR GIOVANNI
TARGIONI TOZZETTI

Uccelli Aquatici del Padule di Vada.

Dentro terra dietro all' a Torre, e in mezzo alla bosaglia, è un vasto Padule lungo circa a tre miglia, e largo due, in cui nell' invernata si fanno cacce famose di Uccelli Aquatici. Questi sono principalmente *Gabbiani*¹, *Margoni*, *Tuffetti*, e *Bertè*, i quali sono tutti del genere degli *Aquatici Palmipedi*, secondo la divisione di *Gio. Forstero*¹, o della Classe degli *Anseres* del Signor *Lianco*²: si distinguono facilmente anche da lontano dai *Germani*, perchè questi ultimi posano solamente colla pancia sull' acqua, stando fuori col rimanente del corpo; l' altre quattro specie poi sopraddette stanno con tutto il corpo dentro all' acqua, e non se ne vede fuori altro che il capo. Stanno in mare (se non è troppo tempestoso) dall' alba fino a mezz' ora di notte. Non si sa bene ciò che vi facciano in tanto tempo, se forse non danno la caccia ai pesciuoli: perlopiù stanno senza far moto alcuno, come se dormissero, e si lasciano portare come corpi inanimati dall' ondate del mare. Quando però sono perseguitati, o nuotano velocissimamente, o si salvano col volo. La sera tralle 24. e l' un' ora di notte, escono dal Mare a gran branchi, e si ritirano nel Padule. Quivi tutta la notte svolazzano, e col gradire fanno un gran romore, donde si congettura, che nella notte stieno desti, e mangino dell' erbe, e insetti del Padule ec. Nel Padule altresì depositano le loro uova, e vi allevano gli *Anatroccoli*, fin tantochè non sono capaci di volare in Mare.